



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 000003CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto vaso

SOGGETTO

Titolo Vaso arcaico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AG000003CZ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1953

A 1953

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 39

Larghezza 31,5

Profondità 24

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Vaso in maiolica policroma, di foggia piriforme con sviluppo asimmetrico e decorazioni astratto-geometriche con cordoli a rilievo. Questo vaso fa parte delle opere per le quali Zauli vinse il Premio Faenza nel 1953, a 27 anni, di grande rilievo per la sua carriera. Sotto la base si trova la firma dell'artista.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione sotto la base

Trascrizione C. Zauli - Faenza

Notizie storico-critiche

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Vergani O.

Anno di edizione

1954

Sigla per citazione

00042875

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore	Vergani O.
Anno di edizione	1957
Sigla per citazione	00042870

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli C.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	MIC/00000508
V., pp., nn.	pp. 90; 110; 129 figg.3-4; 271 n.4

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	00042871

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	Zauli M.
V., pp., nn.	p. 32

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Caramel L./Spadoni C.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto
V., pp., nn.	pp. 38 fig.3; 198; 207 n.003-4

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	Zauli M.
Nome	Parisini S.